

voli per  
Havana a partire da  
da €655 all in

da Roma Fiumicino e  
Milano Malpensa  
per Cuba

Blue Panorama  
airlines

AUTÉNTICA  
Cuba  
AUTENTICACUBA.COM

## Un mix vibrante di storia e musica, poesia e passione

di / by MARCO VALENTE

Chi sceglie Cuba per i Caraibi, per il suo mare e le sue spiagge, non rimarrà mai deluso perché sarà sempre un viaggio da sogno, indimenticabile. Ma chi si limita solo a questo rischia di perdersi o trascurare uno degli spettacoli più entusiasmanti e emozionanti del mondo, talmente bello da ferire gli occhi e far sobbalzare il cuore: l'atmosfera delle sfolgoranti città coloniali di Cuba. Perché è qui, nella loro architettura, nelle rete delle loro vie e delle loro piazze, che si annida il vero spirito di Cuba e dei cubani, è qui che nasce la loro vitalità, è qui che è fiorita la loro musica. Le facciate e l'interno delle chiese, la maestosità dei palazzi, le pietre rosate che si accendono al tramonto, le ringhiere in ferro battuto, gli scuri accostati, i patii e i cortili interni, i giardini segreti, le fontane. Ogni cosa è immersa nella luce e nei colori, e danza, vibra: non sono solo città le città cubane, sono inni alla gioia di vivere e di stare al mondo. Non è affatto un caso se il fascino coloniale di Cuba ha stregato e ispirato musicisti, poeti, letterati e pittori arrivati qui da mezzo mondo e qui rimasti. Del resto qui si parla di Cuba, Cuba l'ammaliatrice, Cuba la seduttiva, l'isola che ti ruba l'anima e non te la restituisce più perché, in fondo, nemmeno tu la vorresti mai indietro: era un dono quello,

non un prestito. Non stupisce allora che anche l'Unesco abbia subito lo stesso fascino e dichiarato molti luoghi di queste città patrimonio culturale dell'umanità: L'Avana Vecchia e il suo sistema di fortificazioni, Trinidad e gli zuccherifici della "Valle de los Ingenios, il Castello "San Pedro de la Roca del Morro" a Santiago de Cuba, la "Valle de Viñales" di Pinar del Río, il centro storico di Cienfuegos e quello della città di Camagüey, oltre ai parchi nella province di Granma, Santiago de Cuba, Holguín e Guantánamo. Luoghi diversi ma animati da un denominatore comune, che poi è la dimensione più evidente di Cuba, quella di essere crogiolo di razze, mescolanza di culture e di lingue. È per questo che accanto alle possenti fortificazioni de L'Avana – non solo le più grandi e meglio conservate del Nuovo Mondo ma anche le più belle – le carrozze a cavalli di San Salvador de Bayamo, l'impianto urbano di Sancti Spíritus e l'atmosfera meticciosa di Santiago, si trovano ancora resti dell'antica cultura indigena dei Tainos come a Holguín, dove nell'area di ritrovamento di un villaggio e della relativa zona sepolcrale è stato realizzato un parco archeologico di 22mila metri quadri che ha il suo centro nello splendido Museo del Sitio del Chorro de Maita, un'autentica rarità in tutte le Antille.



## A vibrant mix of history and music, poetry and passion

Those who choose Cuba as their Caribbean destination, for its sea and its beaches, will never be disappointed because it is always an unforgettable dream journey. However, those who confine themselves only to this option are in danger of losing or neglecting one of the most thrilling and exciting views in the world, so beautiful that it blinds and makes hearts skip a beat: the atmosphere of the dazzling colonial cities of Cuba. Because it is here; in the architecture, the network of the streets and the squares, where the true spirit of Cuba and the Cubans lies, this is where their vitality was born, this is where their music has flourished. The facades and the churches' interior, the majesty of the buildings, the stones that burn pink at sunset, the wrought iron railings, the dark sides, the patios and courtyards, the secret gardens, the fountains. Everything is bathed in light and colour, they dance, they vibrate, Cuban cities are not just cities, they are hymns to the joy of living and being in the world. It is not at all a coincidence that the colonial charm of



The captivating Cuba, the seductive Cuba, the island that steals your soul and does not give it back, because, after all, you don't want it back: it is no wonder then, that even UNESCO has declared many places of this city world heritage sites

## SANTA CLARA. THE CITY OF REVOLUTION

Santa Clara has a foundation date older than the "magnificent seven" and dates back to the late seventeenth century, when some families from Remedios decided to move here to escape the incessant attacks of the pirates. Today it is a pretty town that radiates from Parque Vidal and is home to the second university of the country. The reason Santa Clara is in the heart of the Cubans is not in reference to the colonial period but it has to do with the more recent history of Cuba. Santa Clara was in fact the first center conquered by the Castro barbudos lead by Che Guevara and Camilo Cienfuegos: it is from here in other words that the Revolución started, and for the Che Santa Clara is a real adoration. The Memorial and Museum dedicated to Che Guevara are on a hill along the Avenida de los Desfiles, just outside the city center. Inside the memorial there is an eternal burning flame to honor the mortal remains of thirty-revolutionaries and the remains of the legendary Commander. In addition to the Museo Historico de la Revolución, which houses an interesting collection of photos and memorabilia, in the large yard behind the memorial stands the statue of Che Guevara, the largest existing statue in Cuba dedicated to him, built on the occasion of the twentieth anniversary of his assassination in Bolivia.



## SANTA CLARA. LA CITTÀ DELLA RIVOLUZIONE

Santa Clara data una fondazione più tarda rispetto alle "magnifiche sette" e risale alla fine del Seicento, quando alcune famiglie di Remedios decisero di trasferirsi qui per sfuggire agli incessanti attacchi dei pirati. Oggi è una graziosa cittadina che si irradia dal Parque Vidal ed è sede della seconda università del paese. I motivi per cui Santa Clara è nel cuore dei cubani hanno a che fare con la storia più recente di Cuba. Santa Clara fu infatti il primo centro conquistato dai barbudos di Castro comandati da Che Guevara e Camilo Cienfuegos: è da qui insomma che è partita la Revolución e per il Che Santa Clara ha una vera e propria venerazione. Il Memoriale e il Museo dedicati a Che Guevara sono su un'altura lungo l'Avenida de los Desfiles, appena fuori il centro città. All'interno del memoriale arde una fiamma perenne per onorare i resti mortali di trentotto rivoluzionari e le spoglie del mitico Comandante. Oltre al Museo Historico de la Revolución che conserva un'interessante raccolta di foto e cimeli, svetta nel grande piazzale alle spalle del memoriale la statua di Che Guevara, la più grande esistente a Cuba eretta in occasione del ventennale del suo assassinio in Bolivia.



Cuba has enchanted and inspired musicians, poets, writers and painters arriving here from halfway around the world and staying put. After all we are talking about Cuba, the captivating Cuba, the seductive Cuba, the island that steals your soul and does not give it back, because, after all, you don't want it back: it was a gift, not a loan. It is no wonder then, that even UNESCO has felt the same charm and declared many places of this city world heritage sites: The Old Havana and its systems of fortifications, Trinidad and the sugar mills of the "Valle de los Ingenios", the castle "San Pedro de la Roca del Morro" in Santiago de Cuba, the "Valle de Viñales" of Pinar del Río, the historic center of the city of Cienfuegos and of Camagüey, in addition to the parks in the provinces of Granma, Santiago de Cuba, Holguin and Guantánamo. Places all different to one and another, but animated by a common denominator, which is the most evident dimension of Cuba, that of being the melting pot of a mix of cultures and languages. That's why next to the mighty fortifications of Havana - not only the largest and best preserved of the New World but also the most beautiful - the horse-drawn carriages of San Salvador de Bayamo, the urban plant of Sancti Spiritus and the culturally varied atmosphere of Santiago, there are still remains of the indigenous culture of the Tainos as in Holguín, where, in the area where a village and its burial area was discovered, they created an archaeological park of 22 thousand square meters, with its center in the splendid Museum of Sitio del Chorro de Maita, a rarity in all the Antilles.